Anno XX. Giovedì 28 Febbraio 1867 N. 49

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 101.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* del 22 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un decreto reale del 9 dicembre 1866, preceduto dalla relazione del ministro della marina, ed a tenore del quale il personale addetto al servizio tecnico delle costruzioni della marina militare italiana formerà un corpo militare sotto la denominazione di *Corpo del genio navale*, e consterà del numero e dei gradi indicati nella tabella n° 1 che fa seguito al decreto medesimo, colle assimilazioni di grado nella stessa tabella indicata.

Un decreto reale del 7 febbraio 1867, a tenore del quale il comune di Spresiano costituirà una sezione del collegio elettorale di Conegliano n° 402, la quale si radunerà nel capo luogo del comune stesso.

Un decreto reale del 7 febbraio 1867, a tenore del quale l' attuale sezione del collegio elettorale di Sondrio n° 373, detta di Traona, è soppressa, e gli elettori suoi sono aggregati alla sezione più vicina dello stesso collegio, detta di Morbegno.

Un decreto reale del 20 febbraio 1867, a tenore del quale nulla è innovato per effetto del reale decreto 14 dicembre 1865, n° 2637, alla circoscrizione territoriale dei collegi elettorali nelle provincie toscane e alla loro divisione in sezioni, rimanendo in piena osservanza le circoscrizioni e divisioni contenute nella tabella approvata coll'articolo primo della legge 17 dicembre 1860, n° 4513, e nei decreti reali posteriormente emanati coi quali siasi autorizzata la costituzione di altre sezioni di collegio.

Nomine e promozioni nell' ordine mauriziano.

I COMITATI
PER LE ELEZIONI POLITICHE

Altre volte ci siamo esternati su questo proposito — Dicemmo che per far riescire delle buone, o delle meno cattive elezioni, ammettiamo, come generalmente si ammette, la opportunità e la efficacia dei Comitati — Dicemmo pur anche che il mandato della iniziativa, e come a dire la tutela del voto, specialmente se trattisi di elezioni politiche, è della più grande importanza, ed è così delicato, che farebbe talvolta preferire che iniziativa alcuna non si dasse, nè tutela, nè direzione, tanto è facile ingenerarsi la idea che si possa essere esercitata una qualsiasi pressione sull'animo e sulla coscienza degli elettori. Purtroppo non solo in Italia, ma dovunque havvi Governo rappresentativo, vedemmo talvolta simili Comitati commutarsi in congreghe politiche, in partiti, in caste, in fomiti di esclusivismo, o di reazione.

Crediamo però che trattandosi di elezioni politiche questi comitati debbano sempre agire apertamente, costituirsi non per raccogliere pochi adepti, ma per interrogare la voce pubblica, per discutere in generali assemblee, per vagliare colla opinione di moltissimi, i cattivi dai buoni cittadini, i buoni dai migliori, i migliori da quelli che emergono al di sopra di ogni ragionevole critica ed eccezione. Abbiamo inteso a vociferare che poche sere sono in Ferrara possa esservi stata una riunione, per le prossime elezioni, ma non sappiamo poi, come non sanno molti da noi richiesti, in qual luogo, con quale intento, per quali nomi.

Questo avvolgersi nelle tenebre del mistero, per proporre trattare e discutere cose tanto importanti a tutto il paese, a tutta la Nazione, non è conforme alle basi fondamentali del nostro Governo, non è progresso, non è prova di indipendenza e di coraggio civile. Perchè si teme? di che si teme? La paura non consiglia mai le grandi, le generose, le libere azioni. La paura bisogna lasciarla alle cattive azioni, ed all'ignoranza. O i nomi che si vogliono proporre rappresentano uomini seri onesti patriotti forti di virtù d'animo forniti di cognizioni quali si addicono ad un Deputato, e non si deve esitare a pronunciarli, non si deve avere paura di porli alla pubblica disamina, a chiamare su di essi la più larga discussione; o non sono tali, e non vanno proposti non vanno protetti, non vanno fiancheggiati, perchè àvvi il rischio che riescano, e che riescano a danno degli interessi politici ed amministrativi del paese, e della Nazione.

Non solo gli Elettori, ma qualsiasi cittadino il quale si contenga nei limiti della civiltà e della educazione, ha diritto di conoscere la vita, le opere, i principii, la coltura, la fermezza, il coraggio del candidato che si voglia eleggere quale Deputato al Parlamento.

Gli è perciò che insistiamo perchè qualora si abbiano ad unire Comitati per le prossime elezioni politiche, e adunare assemblee, queste siano pubbliche, affinchè ognuno possa portare in esse un franco parere, ed una libera discussione.

NOTIZIE ITALIANE

S. MARINO — Ci è grato annunziare che il consiglio sovrano della repubblica di San Marino nella sua tornata del 22 corrente conferiva il grado di ufficiale dell'ordine equestre di quella repubblica all'illustre prof. Pietro Ellero ex deputo al Parlamento, strenuo propugnatore dell'abolizione della pena di morte.

POSILIPPO — Leggesi nell' *Italia* del 24 corrente:

Fino a questo momento si conoscono 53 vittime del disastro di Posilippo. Come avevammo detto ieri non è ancora finita questa sciagurata statistica, e ci duole dover ripetere anche oggi la stessa frase.

I morti sono 18. Oltre all'infelice ispettore Vespa, tre guardie di pubblica sicurezza e il vice brigadiere dobbiamo notare i seguenti altri 13 nomi:

Maria Salemme di anni 40
Raffaele Postiglione d' anni 16
Nicola Postiglione d'anni 6
Luigi Gambardella d' anni 44
Antonio Arenella d' anni 49
Giuseppe Varriale d' anni 10
Stefano Bossi, serg. del 28 regg. fant.
Giovanni Lucarelli soldato
Costantino Altimora d' anni 24
Francesco Merola d'anni 35.

Tra i feriti vi è la madre dei Postiglione. — Questa povera donna vide morire sotto i suoi occhi due figliuoli le cui membra furono raccolti in piccoli frammenti, carbonizzati e posti in un cofano.

Continuano i lavori di escavazione.

Il procuratore del re, sig. Abatemarco ed il sostituto sig. De Filippis ed il giudice istruttore sig. Boccia continuano la loro istruzione sopra luogo nella casina Delahante, ove si recarono non appena conosciuto il disastro e vi si sono trattenuti anche la notte assieme agl'ispettori di pubblica sicurezza inviati dal questore signor Santini e Poggiali, insieme ad altri delegati e ai carabinieri.

Le famiglie di quelle vittime cominciano a ricevere i primi soccorsi.

Il principe di Carignano nell'inviare al sindaco lire 3000 della sua cassetta, raccomandò la famiglia del Vespa.

Il sindaco ha gia spedito ad essa cinquecento lire.

Anche il prefetto, il questore ed altri ragguardevoli cittadini hanno riunito soccorsi per que' disgraziati.

In quanto alla famiglia Vespa non vogliamo sospettare un sol momento che il governo non abbia a prendere delle misure non temporanee. Sarebbe il caso di accordare la pensione dell'intero soldo alla vedova e agli orfani di lui.

TRIESTE — Scrivono da Trieste che le autorità politiche e militari dell'Istria telegrafarono a Vienna per ottenere pieni poteri a causa delle incessanti dimostrazioni che si vanno ripetendo in senso prettamente italiano in tutta quella provincia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Mèmorial Diplomatique* scrive:

« Alcuni giornali pretendono che in questi ultimi tempi si sia operato un avvicinamento assai significante fra la Francia e la Russia sugli affari d' Oriente.

« La verità si è che il gabinetto di Pietroburgo, nel mentre stesso ch' egli rimane estraneo a tutti i tentativi d'insurrezione che si possono produrre nelle provincie cristiane della Turchia e si contenta d' insistere perchè a vantaggio di queste vengano operate riforme nel senso delle stipulazioni del 1856, ha aperto esso medesimo alle potenze occidentali l'accesso ad un accordo generale con lei sulla questione d' Oriente.

« Infatti, in questi termini il programma del gabinetto delle Tuileries ha numerosi punti di contatto con quello della Russia; e l'Inghilterra, accostandosi come ha fatto qui da ultimo al punto di vista francese, facilita le vie ed i mezzi dell'accordo che si cerca di stabilire e che si effettuerà verosimilmente in un avvenire assai prossimo fra le tre potenze garanti. »

SPAGNA — Lettera di Pio IX al Municipio di Toledo:

Ai nostri amatissimi figli Gasparo Diaz de Labandero, presidente, e agli altri membri del municipio della città di Toledo.

Pio IX Papa.

Amatissimi figli, salute e benedizione apostolica. La fede antica e la devozione costante a questa sede apostolica che segnalarono i vostri padri in codesta nobilissima città di Toledo, insigne per tanti monumenti della pietà cattolica, risplendono in modo luminoso nella rispettosa vostra lettera del 19 novembre che noi abbiamo ricevuta con singolar piacere. Se qualche cosa addolcisce i nostri mali è il sapere che altri si affligge del nostro dolore.

Noi abbiamo ben sentita questa consolazione leggendo la vostra lettera dal principio alla fine. Noi ci siamo sopratutto rallegrati alla vista delle splendide prove che voi avete manifestate della figliale vostra devozione, sollevando verso Dio le vostre fervorose preghiere per noi ed offrendoci nella vostra città una sicura ospitalità, se per caso la necessità ci costringesse ad abbandonare la nostra capitale.

Noi abbiamo certamente la fiducia che Iddio esaudirà le vostre preghiere e quelle degli altri fedeli, e che allontanerà i pericoli che ci minacciano. Ma o che sia a noi dato di restare nella nostra sede, o che le circostanze ci consiglino di portarci in mezzo di voi o di recarci altrove, conserveremo impressa nell'animo nostro la memoria di questa testimonianza del vostro buon volere, e il nostro cuore nutrirà per voi, che tanto e così bene lo meritate, una tenerezza di padre tutta particolare. In testimonianza di tanta sollecitudine, vogliamo darvene un segno non dubbio colla benedizione apostolica che compartiamo con affetto a voi, al municipio e a tutti gli abitanti di Toledo.

Dato a San Pietro di Roma, il 26 dicembre 1866, l'anno 21° del nostro pontificato.

Pio IX Papa.

CRONACA LOCALE

— Non ci possiamo dispensare, a termini di legge, dall'inserire la seguente lettera.

Si persuada però la Commissione che colle nostre osservazioni pubblicate nel N. 46 abbiamo voluto dimostrare come la festa degli Asili non solo di quest'anno, ma anche di qualche anno precedente, siasi eseguita non in coerenza al suo vero carattere di pubblica beneficenza, nè allo scopo cui deve mirare, ed accennammo alcune delle cause, che sostanzialmente hanno portato, come porteranno sempre un effetto non secondo all'intendimento dei promotori, e dei cittadini tutti.

Non vollemmo accusare la Commissione, nè vollemmo adebitare ad essa il magro successo ottenuto, e il poco profitto che se ne è ricavato; poichè in altro numero noi stessi anzi notammo la cura e la solerzia usata dalla Commissione stessa nel diramare molti inviti.

Le nostre osservazioni sono di fondo più di quanto si è giudicato, nè sappiamo cosa farci, se la loro importanza non viene riconosciuta dalla lodata Commissione.

« All'individuo che scrisse nel suo pregiatissimo Giornale non essere il ballo a favore degl' *Asili d' Infanzia* riuscito numeroso perchè si fecero troppe eccezioni negl' inviti, e perchè si dovrebbero abolire certe regole di Società, e certe foggie di vestire, tutti usi secondo, lui noiosissimi. Rispondo nei seguenti termini che io invito la S. V. ad inserire nel suo *preg.mo Giornale*.

« In quanto alla prima che avanti di criticare sarebbe molto meglio che s'informasse e bene dei fatti, essendosi al contrario dato al ballo la massima pubblicità perchè ben 100 viglietti furono inviati al *Comandante* la *Guardia Nazionale*, 50 alla *Società Operaja*, 100 alla *Società del Casino dei Negozianti*; e da buona fonte so che detta Presidenza in adunanza ad unanimità si rifiutò d' incaricarsi della distribuzione, come si pregava in apposita lettera, ed anzi contro tutte le regole della convenienza non s'è neppure a quest'ora data la cura non di rispondere ma nemeno di rinviare i viglietti che gli si erano gentilmente inviati, causando in questa maniera a danno degl' *Asili* la spesa di 100 viglietti che si sarebbero potuti risparmiare, se fossero stati da detta *Presidenza* rinviati a tempo come lo fece la Società Operaja e tutte le altre corporazioni.

« In quanto poi alla seconda che cioè si debbono abolire le regole e gl' usi di Società praticati in tutti i paesi che solo si chiamano civilizzati, non mi degno rispondere, lasciando questo al giudizio del *sensato Pubblico*. »

Per la Commissione
Francesco Navarra

— Diamo posto alla seguente lettera del sig. conte *Francesco Bernardi* in risposta al comunicato che lo riguarda inserto nel N. 46.

Ill.mo sig. Professore

L' articolo che la S. V. tratto da spontanea gentilezza si è compiaciuto inserire nel N. 46 della *Gazzetta Ferrarese*, in riguardo alla tenue offerta che ho fatto al Gabinetto di storia Naturale della nostra libera Università, mentre mi pone in obbligo di ringraziarla cordialmente, mi occorre dichiararle che niuno o ben poco merito vi ho in tale atto, perchè e delle fatiche patite, e dei sacrifici, e delle spese sostenute, larga mercede mi era il pensiero di far cosa gradita ed utile al mio paese.

Oh! creda pure sig. Prof. che se il sentimento dell'amor patrio, e l'idea di dedicare molte ore del giorno a pro del suolo natio, non venisse in soccorso di colui che per trista sorte è costretto a viverne lontano; se con ciò dico non si inorpellassero i patimenti e le privazioni dell'esiglio; e se infine una dolce speranza di rivedere la terra che racchiude quanto havvi per lui di sacro, d'ideale, e di caro, non fosse tenuta viva da una simile continua operosità, niuno io penso potrebbe lungamente durare in una sì fatta vita.

Rinnovandole intanto i miei ringraziamenti ho il piacere di dichiararmi.

Di Lei sig. Professore

Ferrara, 26 febbrajo 1867.

Dev.mo Obb.mo Servo ed Amico
Francesco Ing. Bernardi

Al Sig. Prof. Galdino Gardini
Ferrara.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

1 *Marzo* — ore 12. m 9. s 16.

Osservazioni Meteorologiche

27 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 65	mm 755, 55	mm 755, 21	mm 756, 90
Termometro centesimale	+ 6°, 6	+ 12°, 5	+ 14°, 6	+ 8°, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 25	mm 7, 20	mm 6, 88	mm 6, 41
Umidità relativa	85°, 2	66°, 7	55°, 8	71°, 7
Direzione del vento	O	NE	NE	NE
Stato del Cielo	q. Ser.	q. Ser.	Ser.Nuv.	q. Ser.
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	+ 2°,6		+ 15°, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		9, 0	

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCCORSO

PEI MILITARI FERITI E MALATI IN TEMPO DI GUERRA

COMITATO FERRARESE

Processo verbale dell' Adunanza generale tenuta il giorno 17 Febbraio 1867 nelle Stanze del Conservatorato del Vaccino.

Presidenza Grillenzoni

Aperta la seduta, il Presidente invita il Segretario a dare lettura del verbale della generale Adunanza delli 6 Maggio 1866. Non essendo fatta alcuna osservazione il verbale è approvato.

Dopo ciò il Presidente presenta il resoconto amministrativo a tutto il 15 Febbraio corrente, corredandolo dei relativi documenti, e rettificando le cifre del resoconto già stampato coll' aggiunta di quelle spese ulteriori che in quella stampa erano state semplicemente accennate nella cifra approssimativa di L. 700.

Fa pertanto conoscere che alla cifra

totale delle spese portata dal suddetto resoconto, che è di . . L. 10,385. 86
si aggiungono per spese nel corredo della squadra, e diverse . . . . . . „ 764. 72

per cui la cifra delle spese sale a . . . . L. 11,150. 58
Essendo la cifra degl' incassi . . . . „ 17,142. 26

rimane un avanzo netto di L. 5,991. 68 che il Cassiere sig. Dotti dichiara di tenere già depositati a beneficio del Comitato con frutto decorribile fino dal 24 Gennaio p. p. nella Cassa di Risparmio di Ferrara col libretto N. 723.

Esaurite queste rettificazioni in accordo col resoconto finale, il Presidente legge la relazione economico-morale dell' opera del Comitato. In essa dà prima un breve cenno sulla formazione del Comitato e sul modo di ordinamento degli uffici; ricorda i fratellevoli rapporti avuti con molti altri Comitati di Soccorso; le buone relazioni colle Autorità Governative e gl' incoraggiamenti ricevuti; rammenta la parte presa dal Comitato nel preparare il personale, sia di Medici e di Farmacisti, sia di Infermieri, necessario pel caso di dover aprire Ospedali temporanei; e fa conoscere come tale provvedimento abbia poi realmente giovato in occasione dell' apertura degli Ospedali di S. Benedetto, di S. Spirito, delle Missioni e della Consolazione.

Prende quindi tosto a considerare le due imprese che hanno in particolar modo messa a prova l' operosità delle diverse sezioni degli uffici; e cioè, la *raccolta delle offerte*, e la *formazione e spedizione di una squadriglia volontaria* in sussidio delle ambulanze dell' esercito.

In quella parte che riguarda la raccolta delle offerte, chiama l'attenzione dell'adunanza sulla quantità di oggetti da medicatura che sono stati raccolti dalla Commissione delle offerte nei diversi Comuni, ed avverte che alla quantità raccolta a tutto il 31 agosto 1866, la quale, come fu pubblicato, è di . . . Kil. 1623, 243
vanno aggiunte altre offerte mandate dopo l'agosto dalla signora Fioravanti per parte degli abitanti della villa Salara, cioè « 26, 768

per cui sale la cifra di tali offerte a . . . . Kil. 1650, 011
Dei quali materiali essendo stati adoperati, nel modo già pubblicato . . « 995, 171

Restano in Magazzino . Kil. 654, 840

Chiude la relazione invitando l'Adunanza ad emettere un voto esplicito di encomio e di gratitudine verso la benemerita Commissione delle offerte; ed un simile voto domanda che si emetta in favore di quei Colleghi che hanno fatto parte della Squadriglia d'Ambulanza.

Tali proposte del Presidente sono accolte con favore dall'Adunanza; ed i Soej Gardini, Buzzetti ed altri vorrebbero che il voto dell'assemblea non si limitasse soltanto alla Commissione delle offerte ed ai Colleghi che hanno preso servizio nella Squadra; ma si esprimesse ancora in favore della Presidenza, alla quale per la iniziativa presa in tutte le cose fatte dal Comitato, e per l' attività adoperata nel portarle a compimento, si vorrebbe, a senso dei proponenti, attribuire il merito principale. E poichè questa proposta fu accolta con favore da tutta l'Adunanza, il Presidente accetta con grato animo a nome di tutti i suoi Colleghi la cortese dimostrazione; e pone ai voti le due prime proposte, circa le quali l' assemblea pronuncia ad unanimità un voto esplicito di encomio e di gratitudine verso la Commissione delle offerte; ed un simile voto è unanimamente emesso in favore di quei Colleghi che hanno formato parte della Squadra. Rimane incaricata la Presidenza di darne ad essi partecipazione.

Dopo ciò il Presidente propone all'Adunanza di nominare una Commissione per il Sindacato dei conti: e riescono eletti i Soci, prof. Galdino Gardini, e Pasquale Turgi.

È poscia data comunicazione delle circolari dei Comitati di Milano e di Firenze, i quali si offrono come espositori per conto dei singoli Comitati provinciali alla mondiale esposizione di Parigi. Intorno a che il Presidente dà alcuni schiarimenti, per i quali l' Adunanza conviene sulla opportunità che anche il nostro Comitato concorra cogli altri, mandando alla esposizione il generale resoconto; il quale sebbene non offra per avventura cose di sommo interesse, potrà concorrere coi lavori consimili degli altri Comitati ad ottenere una raccolta di documenti di non lieve importanza.

Si trova poi unanimamente opportuno di aderire all' invito del Comitato Milanese di prender parte per mezzo di rappresentanti ad una Conferenza che avrà luogo in Firenze il 24 corr. allo scopo di prendere concerti sugli studi da farsi in tempo di pace per raggiungere un migliore ordinamento del servizio sanitario delle truppe di terra e di mare.

Essendo messa ai voti la proposta di eleggere due rappresentanti, è approvata a pieni voti.

Prima di procedere alla nomina dei due rappresentanti, sopra proposta dei Soci Gardini e Buzzetti, l' Adunanza delibera unanimamente che la spesa di questa rappresentanza stia a carico della cassa del Comitato.

Dopo ciò si procede alla scelta dei due rappresentanti, la quale dietro proposta del Presidente, viene fatta per schede. Dallo spoglio di queste riescono eletti i Soci prof. Carlo Grillenzioni e dottor Giorgio Scutellari; i quali essendo presenti accettano di buon grado l' incarico di rappresentare il Comitato nella prossima conferenza di Firenze.

Da ultimo, a completare la trattazione degli oggetti contenuti nell' ordine del giorno, il Presidente invita l' assemblea a deliberare intorno all' impiego dei denari e dei materiali che sono avanzati. Sopra di che i Soci Scutellari, Cugusi, Fabrini, Buzzetti ed altri propongono che sia sospesa ogni deliberazione fino al ritorno dei due rappresentanti; poichè allora sarà meglio stabilito l' avvenire della istituzione, e sarà definito il modo più conveniente di concorrere cogli altri ad ottenere lo scopo fondamentale della nazionale associazione. La proposta sospensiva essendo posta ai voti, è approvata unanimamente.

Dopo ciò è sciolta la seduta.

CARLO GRILLENZONI Presidente.
GIOVANNI COTTICA Segretario

TEATRI

Ieri sera la *Erminia Frezzolini* cantò su queste nostre maggiori scene, che ad essa furono l'arena de' primi trionfi. Fino dal 1839 il pubblico ferrarese la conobbe debuttante, l'appellò regina del canto, cinse la sua fronte di alloro. D' allora, tanta fu la potenza di quelle sue prime e vergini note, che Ferrara non si è più dimenticata di *Erminia Frezzolini*. dell'artista che poi divenuta celebre ha fatto quasi il giro del globo, in mezzo ad unanimi applausi. Nel 1845 e 1846 venne ancora fra noi, e ridestò quelle prime sensazioni, risvegliò quella ammirazione che Ferrara alla giovanetta meno che ventenne alla esordiente già illustre aveva consacrato.

Restammo per vari anni senza saperne altro che dai Giornali, e, come altri più vecchi di noi ricordano la *Malibran*, noi ricordammo spesso la *Frezzolini*, personificando in essa quella sublimità dell' arte, che invano sperammo di riscontrare in tante che dopo di lei calcarono queste scene.

Ieri sera *Erminia*, benchè non più nella pienezza de' suoi mezzi, destò l' entusiasmo. Il Teatro era affollatissimo, il vivissimo desiderio di rivedere e di udire ancora la celebre debuttante delle nostre scene, la fama che di essa ne corse, il suo aspetto gentile ed animato, che ne rammentava ai Ferraresi una persona di lunga conoscenza, e quasi di famiglia, e la incontestabile abilità superiore ad ogni elogio, le meritarono tutte quelle ovazioni, che mai sono possibili a dimostrarsi ad un'artista. Cantò della **Sonnambola**, della **Marta**, dei **Puritani**, e non sapremmo dire quale abbia saputo meglio interpretare e meglio eseguire, essendo stata grande in tutte. Cantò come un angelo. Le inspirazioni di *Bellini*, di *Flotow* non trovarono forse ancora una più felice interprete, una più fedele esecutrice. La signora *Frezzolini* è già partita da Ferrara, e come essa stessa ce ne assicurava, sarà qui ancora fra qualche giorno. Non esageriamo certo se ad essa mandiamo per la popolazione di Ferrara, l' ardente voto di rivederla, e di udirla in una seconda Accademia.

D. A. G.

Telegrafia Privata

Firenze 27. — *Londra* 27. — Camera dei Comuni. — Disraeli annunzia che il governo ritira tutte le proposte su le nuove franchigie; presenterà un progetto appena sarà possibile. Dice non potere stabilire il giorno di tale presentazione, ma probabilmente sarà giovedì della ventura settimana.

New York 26. — Si ha da Vera-Crux 13: Le notizie, che Miramon attaccò Zacatecas, che in seguito fu battuto da Escobedo, e l' evasione di Juarez sono tutte confermate. Miramon ha quindi battuto Escobedo, il giorno 4 presso S. Luigi di Potosi.

La Camera dei rappresentanti ristabilì la tassa sul cotone.

Praga 26. — Il partito dell' autonomia boema riportò una grande vittoria. Tutta la nobiltà votando coi nazionali, adottò con 156 voti contro 76 l'indirizzo, protestando energicamente contro il Reichsrath ed il ristabilimento della patente di febbraio, ed invocando i diritti della costituzione boema.

Parigi 27. — Il bollettino del *Moniteur du Soir* conferma, che in seguito ai consigli della Francia, la Turchia è disposta ad abbandonare il diritto di tenere guarnigione nelle fortezze della Serbia.

Londra 27. — Ieri ebbe luogo in casa di Gladstone una riunione di deputati liberali; 289 erano i presenti, altri spedirono la loro adesione. Gladstone raccomandò loro di usare moderazione e disse che egli non desidera ritornare al potere, ma bensì che si faccia il possibile per mutare in meglio il progetto di riforma che presenterà il governo.

Russel parlò della gravità della crisi attuale.

Bright disse non isperare nulla di buono da Derby e credere la condotta di

Gladstone non abbastanza energica. Fu proposto di tenere un' altra riunione dopocchè il governo avrà presentato il progetto. Tutti i membri, eccettuato Bright, approvarono la condotta di Gladstone.

Ieri ebbe pure luogo una riunione di Delegati delle Società Operaie sotto la presidenza di Georges Potier. La riunione biasimò la condotta dei deputati liberali, incolpandoli di sperare qualche cosa di buono dal governo ed insistette perchè il progetto di riforma sia respinto. Si progettò di fare sabato una grande dimostrazione popolare in Trafalgar-Square.

Parigi 26. — *Corpo legislativo.* Dopo un vivo incidente sul processo verbale, Rouher risponde al discorso pronunziato ieri da Favre. Dice che Favre coll'asserire che il decreto del 19 gennaio era ispirato dalla necessità, mostrò non conoscere l'imperatore che dal suo avvenimento al trono non cessò mai di meditare sui bisogni del tempo. Soggiunge che i ministri dell' imperatore procureranno di realizzare ampiamente il programma liberale del 19 gennaio. *(Lunghi applausi).* Olivier applaude al decreto di gennaio. Favre lo critica nuovamente. Il corpo legislativo adottò l'ordine del giorno puro e semplice con 241 voti contro 23 Venerdì si nominerà la commissione del bilancio.

BORSE	26	27
Parigi 3 0[0	69 85	69 97
4 1[2	99 85	99 95
5 0[0 Italiano (*Apertura*)	53 85	54 10
id. (*Chius. in cont.*)	54 —	54 15
id. (*fine corrente*)	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	507	511
id id ital.	——	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	416	412
„ Austriache	417	416
„ Romane	90	90
Obbligazioni Romane	126	127
Londra. Consolidati inglesi	91 —	91 1[8

AVVISO

Il sottoscritto sig. Antonio Malagò di Ferrara deduce a pubblica notizia che, i qualunque contratti fatti e da farsi, ed i qualunque debiti per qualsiasi titolo incontrati e che fossero per incontrarsi dal proprio figlio Gaetano residente in Monestirolo non saranno mai a Lui riconosciuti, declinando fino da questo momento ogni obbligatoria responsabilità in faccia ai pretesi creditori: che stante la sua condizione di figlio di famiglia, ed il nessun bisogno, ritiene asseverantemente di non essere tenuto a soddisfare i capricci, nè ammettere per valide le contrattazioni fatte, o le assunte obbligazioni del figlio, diffidando chiunque a non fare veruna sorta di contratto nè di prestazioni sia in denari che in generi e merci.

Ferrara 28 Febbrajo 1867.

ANTONIO MALAGO'

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*